

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
05-06 FEBBRAIO 2022**

La seduta è convocata con il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente.
2. Relazione del Segretario generale.
3. Relazione del coordinatore dell'Ufficio sindacale

1. Relazioni sul lavoro e sulle proposte delle commissioni permanenti di studio. Valutazioni.
2. Riforma del sistema elettorale Csm. Esiti del referendum consultivo ex art. 55 Statuto. Valutazioni.
3. Problemi di edilizia giudiziaria. Eventuali iniziative dell'Anm per un recupero di efficienza della giustizia. Valutazioni e determinazioni.
4. Progetti normativi di sistemazione dei magistrati onorari da tempo in servizio. Valutazioni.
5. Previsione di un raccordo informativo, attraverso le giunte sezionali, per la segnalazione di criticità e di proposte relative al funzionamento dell'Ufficio per il processo. Costituzione di un gruppo di lavoro, composto da professionisti esterni, che si occupi di valutare l'impatto e la sostenibilità agli obiettivi quantitativi individuati dal PNRR. Proposta componenti CDC gruppo Unicost. Valutazioni e determinazioni.
6. Questioni organizzative e definizione del programma per Congresso ANM maggio 2022. Valutazioni e determinazioni.
7. Richiesta del Collegio dei probiviri Area DG di acquisizione chat Palamara per i soci iscritti ad Area DG. Valutazioni e determinazioni.
8. Richiesta del difensore del dott. Luca Palamara nel proc. n. 6652/2918 Reg. N. R. dinnanzi al Tribunale di Perugia di comunicazione eventuale iscrizione alla ANM dei componenti del collegio giudicante. Definizione compiti incombenze ANM trattamento dati personali. Valutazioni e determinazioni.
9. Dimissione di tre soci. Comunicazione GES Cassazione, GES Messina e GES Napoli. Determinazioni ex art. 7, comma 3, Statuto.
- 9bis. Dimissioni altro socio Ges Cassazione. Comunicazione Ges Cassazione. Determinazioni ex art. 7, comma 3, Statuto
10. Proposta del Collegio dei probiviri di irrogazione sanzione nel procedimento n. 4/2021. Valutazione e determinazioni.
11. Proposta del Collegio dei probiviri di irrogazione sanzione nel procedimento n. 15/2021. Valutazione e determinazioni.
12. Proposta del Collegio dei probiviri di irrogazione sanzione nel procedimento n. 20/2021. Valutazione e determinazioni.
13. Proposta Collegio dei probiviri di non luogo a provvedere nel procedimento n. 29/2021 R.G.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
05-06 FEBBRAIO 2022**

14. Quesito del Collegio dei Probiviri in ordine al termine di prescrizione dell'illecito disciplinare. Valutazione e determinazioni.
15. Richiesta del Collegio dei Probiviri di copertura assicurativa in favore dei componenti del Collegio. Valutazione e determinazioni.
16. Resoconto semestrale dicembre 2021 attività Collegio dei Probiviri. Discussione.
- 16bis. Autorizzazione iscrizione della Rivista "La Magistratura" nel registro stampa periodica e designazione direttore responsabile. Delibera GEC. Ratifica.
- 16ter. Socio dimissionario. Atto stragiudiziale di diffida alla prosecuzione del procedimento disciplinare n. 38/2021. Valutazioni e determinazioni.
17. Varie ed eventuali.

Assume il ruolo di Presidente della seduta la collega Maddalena Alessandra e quello di Segretario la scrivente Vittorio Emma

La riunione ha inizio alle ore 10.30 e ha luogo in presenza ed in collegamento via *teams*.

Per il CDC sono presenti:

1. ALBANO Silvia
2. ARBORE Angela detta Lilli
3. BERNARDO Cecilia
4. CANEVINI Elisabetta
5. CASCIARO Salvatore
6. CASTIGLIA Giuliano
7. CELLI Stefano
8. CERVO Paola
9. DI PALMA Emilia
10. DI RIENZO Stefania da remoto
11. D'ONOFRIO Roberta da remoto
12. EBNER Giacomo da remoto
13. FALVO Camillo
14. FEDERICI Italo
15. FILIPPELLI Pierpaolo da remoto, in presenza dalle ore 11.17
16. GAGLIANO Chiara
17. INFANTE Enrico Giacomo
18. MADDALENA Alessandra
19. MARUOTTI Rocco Gustavo
20. MARZOCCA Raffaella
21. MORETTI Ida

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
05-06 FEBBRAIO 2022

22. MORGIGNI Aldo assente all'inizio della seduta
23. NICASTRO Antonio detto Toni
24. ORRU' Tiziana
25. PERINU Ilaria
26. PONIZ Luca
27. REALE Andrea
28. RIBERA Maria Cristina
29. SANGERMANO Antonio
30. SANTALUCIA Giuseppe
31. SANTORO Domenico
32. SAPIO Michaela
33. SCAVUZZO Ugo
34. TASCOTTI Alessandra da remoto
35. TEDESCO Giovanni
36. VITTORIO Emma

Il Presidente Santalucia svolge la Relazione introduttiva che **viene allegata al verbale**.

Il Segretario Casciaro svolge la propria relazione che **viene allegata al verbale**.

Il Presidente della seduta propone una inversione dell'ordine del giorno, proponendo di anticipare la discussione del punto 2, evidenziando che anche le relazioni hanno avuto ad oggetto il tema del referendum.

Il Coordinatore dell'Ufficio Sindacale svolge la propria relazione e sottolinea che attraverso la Commissione Rapporti con le Ges, intende monitorare la situazione in ordine agli spazi che saranno messi a disposizione per gli addetti all'Ufficio del Processo. Sottolinea che non ci sono previsioni in ordine alle incompatibilità dei funzionari, che potranno continuare a svolgere anche la professione forense; l'Ufficio Sindacale, quindi, si riserva di fare una valutazione. Aggiunge, che l'Ufficio si occuperà anche del tema della sicurezza sui luoghi di lavoro nei Palazzi di Giustizia, evidenziando che sarebbe necessario acquisire maggiori notizie. Anticipa che ci sarà una convezione con Italotreno per i viaggi ad alta velocità; segnala inoltre, le convezioni già presenti nel portale, invitando gli associati a controllare quelle già disponibili. Sottolinea che alla prossima riunione con la Marsh sarà affrontato il tema delle azioni civili intraprese contro i magistrati; inoltre, informa che è in corso una trattativa per la polizza di rimborso delle spese sanitarie, atteso che è stato richiesto un aumento della stessa. A breve sarà diffusa una polizza per i magistrati che assistono familiari disabili. È stata diffusa in mailing list e nella sezione riservata un vademecum sulle modalità di accesso all'assegno unico per i figli. Precisa che si sta definendo la questione del massimale: per alcune posizioni

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
05-06 FEBBRAIO 2022**

infatti, non è ancora pervenuta la restituzione; situazione sulla quale si sta vigilando. Invita i colleghi a segnalare eventuali problemi con i patronati. Invita i colleghi ad usufruire della mail dell'Ufficio Sindacale, per porre i quesiti

Si apre la discussione sulla proposta del Presidente della seduta in ordine alla inversione dell'odg, approvata alla unanimità dai componenti del CDC.

Il presidente richiama le norme del regolamento delle sedute del CDC, in particolare quelle che disciplinano gli interventi del CDC.

Interviene il collega Santoro. Il referendum consultivo è stato deliberato per dare la parola alla base dei magistrati che hanno espresso la loro opinione; quello che conta sono i dati emersi. La maggioranza dei colleghi, quindi, non vuole il sorteggio, perché non è la panacea di quello che è accaduto in passato; si tratta quindi, di una proposta che si può accantonare; tuttavia, Alta Proposta ha richiesto la saletta ANM per poter procedere al sorteggio. Si tratta quindi, di una iniziativa molto sconcertante, come appare evidente dal dibattito che è in corso sulla mailing list anm-milano. Occorre, quindi, prendere una posizione netta su tale iniziativa che addirittura invita i magistrati ad indicare se non vogliono essere sorteggiati; invita l'Anm a dichiarare con forza quanto emerso dal referendum, soprattutto alla politica.

Interviene il collega Sangermano. L'analisi del Presidente e del Segretario dell'ANM è stata già profonda ed esaustiva; si tratta di un referendum dicotomico che ha visto sconfitta la proposta del sistema del sorteggio; è necessario, quindi, riconoscere che in democrazia, anche se con un solo un voto di più, vince quella proposta che ha ottenuto più voti; non riconoscere questo sarebbe una mistificazione; il sorteggio ha perso nonostante gli scandali accaduti in passato; si tratta, peraltro, di una sconfitta sia del sorteggio che del maggioritario: ha vinto il modello costituzionale. È insidioso l'approccio dei 101 che finisce per allearsi con chi intende far cadere un modello costituzionale di elezione. La partita si gioca sulle candidature, sui contenuti politici e sulla visione.

Interviene la collega Tasciotti. È rappresentativo il dato di coloro che non hanno votato, in quanto tale dato dimostra come la capacità di coinvolgimento è molto diminuita così come non è trascurabile il dato di coloro che hanno votato a favore del sorteggio; si tratta, quindi, di argomenti non condivisibili. Il sistema del proporzionale è stato votato perché si tratta di un sistema che garantisce le minoranze, per questo auspica che sarà adottato un sistema elettorale proporzionale di tipo puro. Chi dissente dal sistema correntizio non avrebbe nessun vantaggio dalla diminuzione dei collegi; il collegio unico garantisce la rappresentanza delle minoranze. Richiama il discorso del Presidente Mattarella,

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
05-06 FEBBRAIO 2022**

evidenzia come si necessario anche accogliere le visioni differenti e superare il principio secondo cui chi vince comanda.

Interviene il collega Scavuzzo, richiama l'intervento del collega Sangermano e sottolinea che la soluzione di tutti i mali non può essere rinvenuta nel sorteggio.

Ringrazia il Presidente e il Segretario per la loro relazioni; evidenzia il dato dell'astensionismo perché i colleghi che non hanno votato, non hanno espresso la loro idea; si tratta, quindi, di un dato allarmante. Dai risultati del referendum si evince che un collega su cinque ritiene che non si tratti di un problema il correntismo. I colleghi vogliono, comunque essere tutti rappresentati all'interno del CSM. Va sottolineato anche un altro dato; il sistema proporzionale rischia di alimentare un correntismo nella versione più becera.

Interviene il collega Tedesco. Gli esiti del referendum dimostrano quanto questo CDC sia in linea con l'Anm: è la terza volta o quarta volta che la magistratura associata si esprime contro il sorteggio, peraltro nelle diverse forme previste dallo Statuto (assemblea, referendum, comunicato del CDC). Si tratta di un risultato che non aggiunge quindi, nulla di nuovo a quanto finora era già stato espresso. Chi non ha votato, quindi, non ha inteso aderire ad una proposta che era stata fatta solo propria dall'ANM ma aveva padri e madri precisi. Un magistrato su cinque comunque pensa che il sorteggio sia la soluzione, ma si tratta comunque di una proposta superata. Anche sul proporzionale, invece, l'ANM si è già espressa, perché i colleghi hanno compreso che si tratta dell'unico sistema che può assicurare il pluralismo. Quanto alla iniziativa di Altra Proposta, sottolinea che è stato chiesto l'utilizzo della saletta dell'ANM, sebbene si tratti di un comitato che non iscritto all'Anm, soltanto alcuni colleghi che ne fanno parte, infatti, sono iscritti, ma il gruppo non lo è per cui non dovrebbe essere svolta nella sede dell'Anm.

Interviene il collega Nicastro, sottolinea che il dato di fondo è che la magistratura italiana si è espressa contro il sorteggio; quanto ai colleghi che non hanno votato, sottolinea che si tratta di un argomento che non li ha appassionati e coinvolti; si tratta di colleghi che si stanno disinnamorando della associazione. Occorre, quindi, che ci impegniamo a corteggiarli e sedurli con i nostri argomenti e con la immagine di serietà e professionalità. Non occorre stabilità politica nel CSM; al contrario, i consiglieri devono essere liberi da logiche di appartenenza. La crisi della magistratura non si risolve con il sistema elettorale ma con la scelta dei candidati e con il programma, non si può affidare ad "una mano" la scelta dei consiglieri del CSM

Interviene la collega Orrù si riporta alla relazione del Presidente; aggiunge che la relazione del Segretario è stata espressione di considerazioni personali e non considerazioni relative al ruolo svolto nell'ANM; in particolare, richiama la parte

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
05-06 FEBBRAIO 2022**

della relazione dedicata al sistema proporzionale evidenziando che è stata indicata dai magistrati una preferenza per un sistema tendenzialmente tale. Si può, quindi, partire dai risultati espressi dalla Commissione Luciani; noi magistrati possiamo solo dare un impulso alla politica ma non possiamo scrivere la legge elettorale. Sulla iniziativa del Comitato Altra Proposta, evidenzia che si tratta di una iniziativa che non può essere fatta nel nome dell'ANM e chiede alla collega che ha presentato la richiesta per l'utilizzo della saletta ANM a nome di chi lo ha fatto, atteso che la stessa non è stata fatta a nome dei 101. Chiede, quindi, alla GEC che revochi l'uso della saletta, perché si tratta di iniziativa di un Comitato estraneo; inoltre, sottolinea che chi ha organizzato tale sorteggio non può coinvolgere nelle operazioni di sorteggio persone che non hanno aderito.

Interviene il collega Reale. I numeri sono importanti e sono comunque una manifestazione diretta delle votazioni; dai dati numerici del referendum è emerso che siamo tutti minoranze. Abbiamo voluto consultare i colleghi perché il CSM è contro la Costituzione; non ci sono né vinti né vincitori. Tenere bloccata la mailing list ha impedito il dibattito, così come anche le assemblee organizzate dalle Sezioni, in quanto le Giunte Sezionali hanno scelto professori universitari contrari al sorteggio; non si può non tenere conto del risultato ottenuto dal sorteggio, atteso che si tratta di colleghi che si sono espressi contrariamente alle scelte di tipo correntizio. Il Comitato Altra Proposta è formato da simpatizzanti dei 101, ed alcuni di loro sono iscritti all'Anm; i colleghi iscritti alla magistratura vogliono un CSM libero dal potere delle correnti.

Interviene la collega Maddalena. Dobbiamo difendere il pluralismo e vanno rispettate le regole democratiche; se è stato raggiunto un certo risultato non bisogna ignorarlo; quanto alla mailing list non c'è stato alcun boicottaggio e non è stato ancora risolto il problema, non perché sia dipeso dalla volontà della GEC; peraltro, alla mailing list sono iscritti soltanto in 2000 colleghi, quindi, se si considera coloro che hanno votato per il referendum, si comprende che non è stato questo ad influire sul risultato. Non ritengo che la scarsa partecipazione sia indice di scarsa fiducia, è significativo solo di scarsa considerazione per il tipo di proposta avanzata. Occorre considerare l'iniziativa da chi proveniva e occorre considerare quanta parte della magistratura era disposta a rinunciare alla scelta dei candidati e alcuni magistrati non sono disposti ad accettare la sconfitta del sorteggio.

Interviene la collega Arbore. L'iniziativa di Altra Proposta sembra far rivivere una proposta ormai superata: non è legittimo che l'Anm metta a disposizione del comitato l'elenco degli associati; la crisi della magistratura si risolve partendo dalla onestà e dalla credibilità dei candidati e delle proposte.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
05-06 FEBBRAIO 2022**

Interviene la collega Cervo. La saletta dell'ANM si pone in scia con altre proposte come l'uso del logo e la divulgazione di un messaggio che sembrava apparentemente inviato da Eligo; il richiamo a questa o quella denominazione del gruppo è irrilevante; le primarie possono farle i singoli gruppi con il meccanismo che ritengono, tuttavia se si chiede di indicare chi non vuole esse sorteggiato, significa includere nella iniziativa di Altra Proposta colleghi che non fanno parte del comitato e non intendono farne parte; bisogna capire quindi, quali sono i colleghi che fanno parte delle liste dei sorteggiabili. L'ossessione del sorteggio è ancorata alla necessità di garantire trasparenza, ma non si parla di quello che fa il CSM oltre alle delibere sulle nomine. Nessuno può intestarsi il significato dei colleghi astenuti, ma chi era interessato a sostenere il sorteggio, aveva tutto lo stimolo per farlo. Non corrisponde al vero che le minoranze non abbiano voce nel CDC

Intervento della scrivente

La collega Di Palma. Siamo arrivati al referendum perché non abbiamo dato una risposta chiara, ci siamo divisi nelle varie proposte, in tal modo paralizzando il CDC e la Gec; la proposta nasceva per cercare di risolvere una impasse; gli esiti referendari vanno rispettati: per quanto sia significativo il numero di coloro che hanno votato a favore del sorteggio, non si possono ignorare i numeri; un conto è pensare di imporsi come minoranza, ma non si può far finta di nulla. Chi voleva, sapeva di poter partecipare e di potersi iscrivere ad Eligo; certamente non si può dire che non escano né vincitori né vinti; il referendum dà una lettura: una netta presa di posizione che non deve essere stravolta; noi non possiamo dettare le linee ma possiamo esprimere le nostre osservazioni.

Il collega Filippelli. È giusto riconoscere che i 101 hanno condotto la loro battaglia, ma non si può prescindere dai numeri che sono stati raggiunti; non c'è stato alcun complotto. La linea dell'Anm è una linea ufficiale; continueranno a sostenere le loro idee all'esterno del CDC.

La collega Albano ritiene che all'esito di questo referendum ciò che ha creato maggiore stupore è il plebiscito per il sistema elettorale proporzionale, che nasce da una esigenza di rappresentanza; occorre che su ogni argomento si possa discutere in libertà e accettare che il maggioritario non può trovare ingresso nel CSM perché creerebbe solo danni. Il sorteggio ha ottenuto un buon risultato; la partecipazione è stata buona e ci consegna un risultato che dà conto di un disagio, ossia che noi siamo abbastanza immobili; abbiamo davvero fatto i conti con quanto avvenuto in passato. Abbiamo avuto a disposizione il cellulare di una persona che ha portato alla luce un sistema: ci ha consegnato il fallimento delle correnti e in favore dei potentati personali e i gruppi glielo hanno lasciato fare sicuramente favorito dalla legge elettorale. I Gruppi non sono stati più luoghi di partecipazione

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
05-06 FEBBRAIO 2022**

democratica. I procedimenti disciplinari non risolveranno nulla, come anche il sorteggio; non abbiamo garanzia che i consiglieri sorteggiati non creino un potentato personale anzi il sorteggio può creare un maggiore rischio, perché le elezioni garantiscono che si risponda davanti all'elettorato. Occorre istituire una Commissione che approfondisca le motivazioni che hanno condotto a determinati scandali.

Il collega Casciaro. Non è sufficiente dire che l'Anm è a favore del proporzionale; non possiamo ignorare le ragioni del disegno elettorale che era quello di evitare il peso delle correnti; la scelta della politica è stata coerente perché tesa a ridurre il peso delle correnti e, quindi, se la magistratura ha espresso preferenza per il proporzionale, occorre che tale scelta vada incontro a questo scopo, ma in che modo? per questo vi chiedo quale proporzionale, per rendere l'Anm credibile all'esterno perché si tratta di una scelta che appare in controtendenza con quello che è lo spirito della riforma del sistema elettorale. Non saremmo credibili se non decliniamo il sistema che vogliamo.

Il collega Poniz Luca richiama la relazione del Presidente Mattarella che ha condotto con maestria i giorni drammatici degli scandali; evidenzia come spesso la politica attacchi la magistratura, sebbene i grandi elettori abbiano votato a favore di magistrati ovvero ex magistrati; come ha affermato Zagrebelsky, il Presidente della Repubblica non è stato eletto, ma è stato votato, partendo da questa affermazione, quindi, il Costituente ha parlato di un visione del sistema, un sistema che deve essere autorevole; la magistratura si autorappresenta insieme a rappresentanti dal Parlamento e non possiamo rinunciare a questa lettura, perché sarebbe una sconfitta del disegno costituzionale; l'ANM non può ridisegnare la testa dei magistrati, ma ha una storia di proposte che sono state ignorate dalla politica ; i gruppi devono fare i conti sull'etica delle scelte delle politiche dei gruppi; occorre selezionare una classe di dirigenti di cui andare fieri.

La collega Di Rienzo prende atto dell'esito del referendum; la nostra parte l'abbiamo fatto e gli altri faranno la loro; se l'ANM ritiene che sia questo il risultato del referendum, non si comprende perché si preoccupano di un gruppo che fa il sorteggio (riferendosi a quanto detto in precedenza in ordine alla richiesta avanzata dal Comitato per l'uso della saletta ANM); non si tratta di un guerra nei confronti della maggioranza; aggiunge che non vuole sentire più parlare di scorrettezza, slealtà o disonestà; quanto all'utilizzo dei dati personali, si tratta di utilizzare dati per un interesse pubblico e dati che comunque sono di dominio pubblico.

Il collega Maruotti interviene per rappresentare un dibattito che si è infiammato sulla proposta di Alta Proposta, soprattutto nella chat di coordinamento delle Ges territoriali; più di un collega, infatti, non ha prestato il consenso ad una estrazione;

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
05-06 FEBBRAIO 2022**

non si tratta di un dato asettico, ma costringe anche i colleghi a dichiarare la loro posizione in ordine al sorteggio perché chiedere di essere esclusi significa anche esprimere la loro contrarietà al sorteggio; nei giorni scorsi, i Presidenti di Giunta hanno chiesto di prendere una posizione, anche perché tramite loro è stato richiesto di veicolare il messaggio delle proposte alle mailing list sezionali. Occorre dare peso al referendum sia dal punto di vista partecipativo che dal punto di vista del risultato. Il sorteggio non è costituzionalmente legittimo, perché sottrae il diritto di voto, ma anche il diritto all'elettorato passivo, atteso che in tal modo i colleghi non si potranno legittimamente candidare. Il dibattito non riguarda solo le nomine.

La collega Perinu intende evidenziare che le regole in democrazia vanno accettate; solo perché l'esito non è stato quello desiderato non vuol dire che sia stato frutto di un boicottaggio; le assemblee sono state organizzate in fretta e nel rispetto di tutte le idee; sul problema di Altra Proposta, l'iniziativa è impropria per le forme che sono state utilizzate e sottopone alla attenzione del CDC il regolamento sulla protezione dei dati personali; il Comitato deve chiedere il consenso del collega per coinvolgerlo nella iniziativa.

La collega Moretti intende precisare che in ordine al problema della mailing list in data 18 gennaio la DIGISIA non ne era ancora a conoscenza, per cui il problema è stato sottovalutato; quanto alla richiesta della saletta, la stessa è avvenuta prima dell'esito del referendum, sulle base delle linee programmatiche dei 101 non solo per quanto concerne il sorteggio; peraltro, si tratta di una iniziativa che era stata già fatta nel gennaio del 2014; si tratta di dare una opportunità in più anche a chi non è iscritto alle correnti; si tratta di una semplice richiesta; quanto agli esiti del referendum, non si può definire una netta contrarietà al sorteggio; se è vero che occorre pluralismo culturale, perché lo stesso non può essere garantito dal sorteggio?

Il Presidente della seduta ringrazia la Segreteria che ha lavorato per tentare di risolvere il problema della mailing list.

Il collega Castiglia evidenzia che il diritto di elettorato passivo non è previsto dalla Costituzione e che nessuno ha avuto da ridire quando per 4 posti di PM al CSM, si erano candidati esattamente 4 magistrati; ritiene che il dato debba essere raffrontato ai precedenti referendum, dove le percentuali erano più basse; non è stato possibile informare i colleghi del referendum a causa del blocco della mailing list; si tratta quindi di un dato significativo comunque; occorre anche considerare che il dibattito è stato limitato ad un arco temporale di circa un mese; il quesito sul sorteggio ha maggiormente appassionato i votanti come si evince dal dato delle schede bianche; non si tratta quindi, di una netta contrarietà dell'Anm, e finora la contrarietà era stata fondata dagli esiti della Assemblea a cui avevano partecipato

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
05-06 FEBBRAIO 2022**

pochissimi iscritti. Occorre tenere conto del numero di magistrati che intendono sottrarre il CSM alle logiche di corrente; la politica, quindi, se vuole dare attuazione a questo scopo deve farlo tramite il sorteggio.

Il collega Reale chiede di intervenire per fatto personale in ordine al riferimento fatto dalla collega Cervo, sulla scorrettezza della iniziativa di Altra Proposta, il Presidente rigetta la richiesta ritenendo che non si tratti di un fatto personale e che la collega non ha fatto alcun riferimento personale al collega Reale.

Il collega Reale insiste per intervenire su fatto personale, anche con riferimento al fatto che nel suo intervento la collega Cervo ha fatto riferimento ai messaggi inviati con l'intestazione Eligo; anche su questa questione, il Presidente della seduta non ritiene che si tratti di un fatto personale.

Il collega Federici sottolinea che il raffronto non può essere fatto con altre iniziative referendarie, perché le modalità di voto sono diverse; l'esito del referendum deve essere una presa di posizione dell'ANM sulla contrarietà al sorteggio; invita tutti ad una maggiore correttezza e continenza verbale, anche per non delegittimarsi all'esterno, parlare di boicottaggio è una espressione molto sgradevole, anche perché la collega Moretti ha constatato di persona come quel blocco fosse dovuto ad un problema tecnico e oggettivo che i tecnici non sanno se riusciranno a risolvere; una scarsa chiarezza è da ravvisarsi in quella istanza, perché proveniva da Ida Moretti per il gruppo dei 101, mentre l'iniziativa è stata rivendicata da un soggetto estraneo all'ANM, che avrebbe dovuto essere inserito, atteso che il Comitato non è iscritto all'Anm. Non è ragionevole non chiedere il consenso preventivo, perché molte di quelle persone potrebbero non essere informate e quindi, non comunicare il proprio dissenso.

Il Presidente della seduta fa intervenire Reale su una questione personale in ordine al boicottaggio; il collega Reale, quindi, interviene per precisare che non c'è stato boicottaggio della mailing list, ma sulla iniziativa referendaria.

Il collega Celli sottolinea come ogni gruppo ha la possibilità di proporre proprie iniziative senza coinvolgere l'ANM; il referendum ha avuto un esito preciso; il no al sorteggio ha preso più voti, così come anche il proporzionale; questo risultato deve guidare la linea politica del CDC, che deve quindi fare una proposta politica; aggiunge - non intendo andare dietro alla proposta di individuare il sistema proporzionale, perché altrimenti non si arriva ad alcuna conclusione e il gruppo di MI potrebbe riproporre quindi, il sistema maggioritario; tutte le proposte che hanno avuto come scopo quello di limitare il potere delle correnti lo hanno in realtà amplificato; l'accesso più ampio invece, limiterebbe il potere delle correnti; propone che sia redatto un documento in ordine agli esiti del referendum.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
05-06 FEBBRAIO 2022**

Il collega Ebner riconosce il grande lavoro fatto dalla Ges locali e dal Presidente della Commissione; evidenzia come occorra interpretare il dato del non voto, come una presa di posizione dei magistrati; diffida dall'utilizzare il suo nome per la iniziativa di Altra Proposta; non riconosce che si agisca per logiche di appartenenza, perché non c'è uno schieramento politico.

Il Presidente della seduta sospende i lavori alle ore 14.05 sottolinea come si possa delegare la stesura del documento relativo agli esiti del referendum e le modalità, stabilendo che i lavori riprenderanno alle ore 15.05.

Alle ore 15.53 i lavori riprendono.

Il Presidente fa l'appello per due volte.

1. ALBANO Silvia presente al primo appello
2. ARBORE Angela detta Lilli presente al primo appello
3. BERNARDO Cecilia momentaneamente assente presente al secondo appello
4. CANEVINI Elisabetta presente al primo appello
5. CASCIARO Salvatore presente al secondo appello
6. CASTIGLIA Giuliano presente al primo appello
7. CELLI Stefano presente al primo appello
8. CERVO Paola presente al primo appello
9. DI PALMA Emilia momentaneamente assente
10. DI RIENZO Stefania presente da remoto
11. D'ONOFRIO Roberta presente da remoto
12. EBNER Giacomo presente da remoto
13. FALVO Camillo momentaneamente assente, presente al secondo appello
14. FEDERICI Italo presente al primo appello
15. FILIPPELLI Pierpaolo presente al primo appello
16. GAGLIANO Chiara momentaneamente assente, presente al secondo appello
17. INFANTE Enrico Giacomo momentaneamente assente, presente al secondo appello
18. MADDALENA Alessandra presente al primo appello
19. MARUOTTI Rocco Gustavo presente
20. MARZOCCA Raffaella momentaneamente assente
21. MORETTI Ida presente da remoto
22. MORGIGNI Aldo momentaneamente assente presente al secondo appello
23. NICASTRO Antonio detto Toni presente al primo appello
24. ORRU' Tiziana presente al primo appello
25. PERINU Ilaria momentaneamente assente, presente al secondo appello
26. PONIZ Luca presente
27. REALE Andrea momentaneamente assente presente al secondo appello

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
05-06 FEBBRAIO 2022**

- 28. RIBERA Maria Cristina momentaneamente assente
- 29. SANGERMANO Antonio momentaneamente assente
- 30. SANTALUCIA Giuseppe momentaneamente assente
- 31. SANTORO Domenico presente al primo appello
- 32. SAPIO Michaela momentaneamente assente
- 33. SCAVUZZO Ugo momentaneamente assente, presente al secondo appello
- 34. TASCOTTI Alessandra da remoto
- 35. TEDESCO Giovanni presente al primo appello
- 36. VITTORIO Emma presente al primo appello

Il collega Celli propone un comunicato che riassume il dibattito sul punto 2 all'ordine dell'ordine del giorno.

Interviene il collega Casciaro che sottolinea che il comunicato è in violazione del regolamento, in quanto la mozione non è stata presentata prima della discussione.

Il collega Sangermano, invece, sottolinea che si tratta di un errore perché si tratterebbe di un invito rivolto alla politica di fare la legge elettorale in un determinato modo e si dichiara contrario perché non è stata approvata alcuna mozione, né presentata nei tempi; richiama l'analisi fatta dal segretario Casciaro, in quanto manca una declinazione del sistema già scartato dalla politica.

La collega Tasciotti ritiene irricevibile il documento, atteso che si tratta di una violazione del regolamento e che comunque il comunicato non fa altro che ripetere e ribadire i risultati del referendum, che il parlamento potrà prendere in considerazione; si tratta comunque di un documento che non sarà approvato alla unanimità; per quanto, quindi, è necessario che ognuno esprima la sua opinione, il documento non è conforme alla consultazioni, perché guarda ai contenuti o in ogni caso sarebbe necessario esprimersi.

Il collega Celli ritira la sua mozione.

Il collega Casciaro propone una inversione dell'ordine del giorno, chiedendo di trattare le pratiche disciplinari, anticipando i punti dal 7 al 17.

La collega Canevini invece, propone a sua volta una inversione dell'ordine del giorno, ritenendo che occorra anticipare la trattazione del punto 6.

La collega Orrù interviene a favore della proposta di Betta Canevini e propone di rinviare le questioni disciplinari perché siano trattate in una seduta interamente dedicata alle stesse.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
05-06 FEBBRAIO 2022**

La collega Albano invita il CDC a dare atto dei risultati del referendum, prima di passare alla trattazione degli altri punti all'odg.

Il Presidente della seduta sottolinea che la mozione di Celli non era ricevibile.

Interviene il collega Tedesco sottolineando che quella di Celli era una mozione, e come tale non ricevibile, ma dichiara che non è possibile che l'Anm, organizzatrice del referendum non faccia una comunicazione ufficiale; non occorre una mozione, ma occorre dare atto dei risultati.

La collega Ribera interviene per richiamare il rispetto delle regole in sede di discussione, poi aggiunge che sul risultato del referendum ha fatto una dichiarazione ufficiale il Presidente dell'Anm, che si è, quindi, già espresso immediatamente dopo l'uscita dei risultati. Propone che siano affrontati in via preliminare i procedimenti disciplinari, atteso che si tratta di un punto rilevante.

Il collega Castiglia sottolinea che l'argomento del punto 2 è stato chiuso e, quindi, non può essere riaperto ed evidenzia che la proposta del collega Santoro non è stata tempestivamente presentata.

La collega D'Onofrio sottolinea che la mozione non è ricevibile, ma evidenzia che all'esito della consultazione è ovvio che debba essere elaborato un comunicato da trasmettere alla stampa, che dia atto di una iniziativa del CDC.

Il collega Maruotti - chi ha indetto il referendum deve restituire gli esiti, come risposta a coloro che hanno partecipato anche ai dibattiti preliminari. Comunica di aver pubblicato sulla chat una proposta di comunicato.

Il Presidente mette ai voti la proposta del comunicato e dà atto che anche la collega Moretti ha pubblicato una proposta di comunicato nella chat del CDC (allegare **la stessa al verbale**) pur non essendo previsto.

Il Presidente della seduta mette ai voti la proposta di presentare un comunicato:

1.	ALBANO Silvia	favorevole
2.	ARBORE Angela	favorevole
3.	BERNARDO Cecilia	contrario
4.	CANEVINI Elisabetta	favorevole
5.	CASCIARO Salvatore	contrario
6.	CASTIGLIA Giuliano	contrario
7.	CELLI Stefano	non votante
8.	CERVO Paola	favorevole

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
05-06 FEBBRAIO 2022**

9.	DI PALMA Emilia	astenuito
10.	DI RIENZO Stefania	contraria
11.	D'ONOFRIO Roberta	favorevole
12.	EBNER Giacomo	favorevole
13.	FALVO Camillo	contrario
14.	FEDERICI Italo	favorevole
15.	FILIPPELLI Pierpaolo	favorevole
16.	GAGLIANO Chiara	contrario
17.	INFANTE Enrico Giacomo	favorevole
18.	MADDALENA Alessandra	favorevole
19.	MARUOTTI Rocco Gustavo	favorevole
20.	MARZOCCA Raffaella	contrario
21.	MORETTI Ida	contrario
22.	MORGIGNI Aldo	astenuiti
23.	NICASTRO Antonio	favorevole
24.	ORRU' Tiziana	favorevole
25.	PERINU Ilaria	contrario
26.	PONIZ Luca	favorevole
27.	REALE Andrea	contrario
28.	RIBERA Maria Cristina	contrario
29.	SANGERMANO Antonio	contrario
30.	SANTALUCIA Giuseppe	favorevole
31.	SANTORO Domenico	favorevole
32.	SAPIO Michaela	contrario
33.	SCAVUZZO Ugo	contrario
34.	TASCIOTTI Alessandra	contraria
35.	TEDESCO Giovanni	favorevole
36.	VITTORIO Emma	favorevole

Con il voto favorevole di 17 componenti del CDC passa la proposta di comunicato.

La collega Moretti propone il comunicato di cui dà lettura e il Presidente mette ai voti il testo.

1.	ALBANO Silvia	favorevole
2.	ARBORE Angela	favorevole
3.	BERNARDO Cecilia	astenuita
4.	CANEVINI Elisabetta	favorevole
5.	CASCIARO Salvatore	astenuito perché procedura illegittima
6.	CASTIGLIA Giuliano	astenuito
7.	CELLI Stefano	non votante
8.	CERVO Paola	favorevole
9.	DI PALMA Emilia	astenuita

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
05-06 FEBBRAIO 2022**

10.	DI RIENZO Stefania	astenuta
11.	D'ONOFRIO Roberta	favorevole
12.	EBNER Giacomo	favorevole
13.	FALVO Camillo	astenuto
14.	FEDERICI Italo	favorevole
15.	FILIPPELLI Pierpaolo	favorevole
16.	GAGLIANO Chiara	astenuta
17.	INFANTE Enrico Giacomo	astenuta
18.	MADDALENA Alessandra	favorevole
19.	MARUOTTI Rocco Gustavo	favorevole
20.	MARZOCCA Raffaella	astenuta
21.	MORETTI Ida	favorevole
22.	MORGIGNI Aldo	astenuti
23.	NICASTRO Antonio	favorevole
24.	ORRU' Tiziana	favorevole
25.	PERINU Ilaria	astenuta
26.	PONIZ Luca	favorevole
27.	REALE Andrea	astenuta
28.	RIBERA Maria Cristina	astenuta
29.	SANGERMANO Antonio	astenuto
30.	SANTALUCIA Giuseppe	favorevole
31.	SANTORO Domenico	non votante
32.	SAPIO Michaela	astenuta
33.	SCAVUZZO Ugo	astenuto
34.	TASCIOTTI Alessandra	astenuta
35.	TEDESCO Giovanni	favorevole
36.	VITTORIO Emma	favorevole

Il CDC, con 17 voti favorevoli delibera per l'adozione del comunicato proposto dalla collega Moretti che verrà, quindi, divulgato.

Vengono rilette le proposte sulla inversione dei punti da trattare all'odg.

Interviene il collega Federici sulla proposta di Casciaro, dichiara a nome anche dal gruppo, che le questioni disciplinari devono essere affrontate in maniera più approfondita, atteso che ci sono questioni procedurali che devono essere affrontate, con tempo e riflessione, anche prestando attenzione allo stesso regolamento del CDC; noi di Unicost vorremmo che ci fossero sedute del Cdc dedicate solo ai procedimenti disciplinari, perché sono delicate e non possono essere relegate ad un fine serata di una seduta del Cdc; noi siamo disponibili anche alla convocazione differita di una sola settimana, vorremmo definire la questione in tempo rapidi ma in modo approfondito.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
05-06 FEBBRAIO 2022**

Il collega Filippelli sottolinea come al tema sia necessario dedicare delle sedute specifiche, perché occorre un approccio molto attento e meticoloso e anche per sciogliere alcuni nodi, e per individuare anche correttamente i criteri da applicare. Evidenzia l'importanza del tema del Congresso.

Il collega Maruotti aderisce alla proposta e ritiene che i temi che attengono alle questioni disciplinari debbano essere affrontati in un contesto dedicato; evidenzia come sia necessario anche trattare il punto all'odg riguardante i lavori delle commissioni al fine di elaborare i risultati del questionario che intende proporre negli uffici.

La collega Maddalena sottolinea che se non si parla del Congresso, si rischia di non riuscire ad organizzarlo, per cui sposa la proposta di dedicare dei CDC solo alla trattazione dei procedimenti disciplinari.

Il collega Casciaro sottolinea che sono ormai tre CDC che le questioni vengono rinviate, per cui occorre una coerenza di risposta con i dovuti tempi e che non si tratta di un comportamento di poca serietà.

La collega Sapio sottolinea che il procedimento disciplinare è assolutamente necessario per assicurare la fiducia pubblica e sottolinea che deve essere giusto ma che deve svolgersi in una ragionevole durata, anche alla luce del fatto che i probiviri la questioni e la prescrizione disciplinare; a partire da oggi devono essere programmati dei CDC dedicati.

Il collega Reale è contrario a qualunque genere di differimento perché viene messa in discussione la stessa credibilità del collegio, a maggior ragione sono stati convocati i colleghi incolpati; non ha senso rinviare tali tematiche, atteso che è nostro dovere trattare tali temi, anche per i colleghi che ci hanno fatto perdere credibilità, ritiene che i colleghi del gruppo UNICOST, quindi, facciano melina

Il collega Tedesco propone di seguire l'ordine del giorno.

Si apre la votazione sulla proposta di Casciaro.

- | | | |
|----|---------------------|------------|
| 1. | ALBANO Silvia | contraria |
| 2. | ARBORE Angela | contraria |
| 3. | BERNARDO Cecilia | favorevole |
| 4. | CANEVINI Elisabetta | contraria |
| 5. | CASCIARO Salvatore | favorevole |
| 6. | CASTIGLIA Giuliano | favorevole |
| 7. | CELLI Stefano | contrario |

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
05-06 FEBBRAIO 2022**

8.	CERVO Paola	contrario
9.	DI PALMA Emilia	favorevole
10.	DI RIENZO Stefania	favorevole
11.	D'ONOFRIO Roberta	contraria
12.	EBNER Giacomo	contrario
13.	FALVO Camillo	favorevole
14.	FEDERICI Italo	contrario
15.	FILIPPELLI Pierpaolo	contrario
16.	GAGLIANO Chiara	favorevole
17.	INFANTE Enrico Giacomo	favorevole
18.	MADDALENA Alessandra	contrario
19.	MARUOTTI Rocco Gustavo	contrario
20.	MARZOCCA Raffaella	favorevole
21.	MORETTI Ida	favorevole
22.	MORGIGNI Aldo	favorevole
23.	NICASTRO Antonio	contrario
24.	ORRU' Tiziana	contrario
25.	PERINU Ilaria	favorevole
26.	PONIZ Luca	contrario
27.	REALE Andrea	favorevole
28.	RIBERA Maria Cristina	favorevole
29.	SANGERMANO Antonio	favorevole
30.	SANTALUCIA Giuseppe	contrario
31.	SANTORO Domenico	contrario
32.	SAPIO Michaela	favorevole
33.	SCAVUZZO Ugo	favorevole
34.	TASCIOTTI Alessandra	favorevole
35.	TEDESCO Giovanni	contrario
36.	VITTORIO Emma	contrario

La proposta è respinta con il voto contrario di 18 componenti del CDC.

Si apre, quindi, la votazione sulla proposta di inversione dell'odg della collega Canevini.

1.	ALBANO Silvia	favorevole
2.	ARBORE Angela	favorevole
3.	BERNARDO Cecilia	favorevole
4.	CANEVINI Elisabetta	favorevole
5.	CASCIARO Salvatore	favorevole
6.	CASTIGLIA Giuliano	favorevole
7.	CELLI Stefano	favorevole

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
05-06 FEBBRAIO 2022**

8.	CERVO Paola	favorevole
9.	DI PALMA Emilia	favorevole
10.	DI RIENZO Stefania	favorevole
11.	D'ONOFRIO Roberta	contraria
12.	EBNER Giacomo	contraria
13.	FALVO Camillo	favorevole
14.	FEDERICI Italo	favorevole
15.	FILIPPELLI Pierpaolo	favorevole
16.	GAGLIANO Chiara	contraria
17.	INFANTE Enrico Giacomo	favorevole
18.	MADDALENA Alessandra	favorevole
19.	MARUOTTI Rocco Gustavo	contraria
20.	MARZOCCA Raffaella	favorevole
21.	MORETTI Ida	favorevole
22.	MORGIGNI Aldo	favorevole
23.	NICASTRO Antonio	contrario
24.	ORRU' Tiziana	contraria
25.	PERINU Ilaria	favorevole
26.	PONIZ Luca	favorevole
27.	REALE Andrea	favorevole
28.	RIBERA Maria Cristina	favorevole
29.	SANGERMANO Antonio	favorevole
30.	SANTALUCIA Giuseppe	favorevole
31.	SANTORO Domenico	favorevole
32.	SAPIO Michaela	favorevole
33.	SCAVUZZO Ugo	favorevole
34.	TASCIOTTI Alessandra	favorevole
35.	TEDESCO Giovanni	favorevole
36.	VITTORIO Emma	contraria

La proposta della collega Canevini è accolta con il voto favorevole di 28 componenti.

Si apre quindi la discussione sul punto 6 all'odg.

Il collega Santalucia ricorda che la sede del Congresso sarà Roma nelle giornate dal 6 all'8 maggio; l'agenzia a cui è stata affidata la organizzazione ha proposto un rinvio di almeno un mese per lo svolgimento, proponendo, quali date alternative dal 10 al 12 giugno; diversamente occorre tenere ferme le date 6-8 maggio, date, peraltro, stabilite senza aver avuto ancora la disponibilità del Presidente. Chiede, quindi, ai componenti del CDC di esprimere una preferenza; quanto al titolo, riferisce che la Giunta propone come indicazione non definitiva di inserire le parole diritti e giurisdizione, e una parola che rievochi il tempo della ripresa, ossia come la

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
05-06 FEBBRAIO 2022**

magistratura intende contribuire per portare il Paese al di fuori della crisi. Quanto ai temi riferisce che il Congresso riguarderà i seguenti argomenti: qualità ed efficienza della giurisdizione (guardare alle riforme se si proiettano nell'ottica del miglioramento); riforme ordinamentali; sicurezza del lavoro, carcere, cyberbullismo (un tema che ricomprenda una molteplicità di tematiche; il tema della violenza), criminalità organizzata, tenendo conto quindi, che il Congresso avverrà nel trentennale delle stragi di Falcone e Borsellino, come da verbale di Giunta.

Interviene il collega Poniz, il quale propone di dare mandato flessibile alla Giunta e sottolinea che le date dal 10 al 12 giugno sono già una data troppo in là e rischiano di rendere poco appetibile l'evento. Il CDC dovrebbe dare alla Giunta un mandato per esplorare la data migliore per lo svolgimento del Congresso, in considerazione delle difficoltà che potrebbero esserci per un evento a giugno.

Il collega Filippelli condivide i temi proposti che rappresentano una voglia di ripresa e di riscatto da parte della magistratura; plaude al riferimento alla criminalità organizzata, perché si tratta di un tema scomparso dalla agenda politica.

Il collega Castiglia si esprime a favore dell'ampio mandato alla Gec per la organizzazione del Congresso ed esprime perplessità sul titolo, atteso che non vede indici sulla base dei quali dire che la magistratura è in una fase di ripresa, ma anzi sottolinea che la magistratura sia al contrario, in crisi profonda, per cui sebbene occorra guardare con ottimismo al futuro della magistratura, invita la Giunta a rivalutare il titolo.

Il collega Celli concorda con quanto detto dal collega Poniz e chiede che i temi siano approfonditi e che siano definiti, indicando i punti irrinunciabili.

Il Presidente della seduta dà lettura del verbale della GEC del 14 gennaio **(documento da allegare)**.

Il CDC dà ampio mandato alla GEC per la organizzazione.

Il Presidente della seduta propone che i futuri procedimenti disciplinari siano trattati in CDC dedicati.

Sul punto n. 7 all'odg viene data lettura della richiesta pervenuta dal Presidente dei Probiviri.

Il collega Castiglia chiede se vi sia una proposta da parte della GEC, in ordine alla richiesta pervenuta dal Presidente dei probiviri di Area, che in realtà ha deciso di rimettere la questione al CDC. Sottolinea di non avere obiezioni, ma chiede in che

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
05-06 FEBBRAIO 2022**

modo venga trasmessa la lista degli iscritti ad Area ossia se il Presidente dei Probiviri di Area ha già contezza dei colleghi, che risultano coinvolti nelle chat estrapolate dal telefono di Palamara.

Il collega Casciaro evidenzia che se ne è parlato in Giunta e si è concluso ritenendo che si tratta di un trattamento illecito dei dati, fermo restando che Area DG può fare richiesta alla Autorità Giudiziaria per ottenere copia delle chat estrapolate, come ha fatto anche l'ANM

Il collega Filippelli sottolinea che il materiale è stato consegnato all'Anm e, quindi, se le chat fossero consegnati ad un terzo, si violerebbe il nulla osta concesso dalla Autorità Giudiziaria.

La collega Albano evidenzia che le perplessità di Castiglia sono abbastanza reali, in quanto saremmo noi a dover decidere quali chat dovrebbero essere consegnate. Evidenzia che si stanno facendo procedimenti disciplinari per persone che per caso fortuito si sono trovate in un telefono. Non bastano questi procedimenti a risolvere tali questioni.

Il collega Tedesco sottolinea che non tutti i colleghi presenti nella chat sono passibili di procedimento disciplinare; aggiunge che è vero che molte notizie possono essere ricavate aliunde, ma il fatto che l'Anm abbia deciso di chiederle dimostra come la produzione documentale sia necessaria. Basta la sottoscrizione del Presidente dei Probiviri Area, al fine di consentire l'operazione di trasparenza anche all'interno.

Il collega Reale legge lo Statuto di Area e con riferimento all'art. 2 sottolinea che si tratta di un gruppo creato all'interno della stessa Anm, per cui ritiene di aderire alla richiesta avanzata dal Collegio dei probiviri di Area. Evidenzia che un segno di conciliazione sarebbe quello da parte delle correnti di rinunciare alle candidature.

Il collega PONIZ propone una distinzione fra il profilo politico della proposta e il profilo giuridico. Quanto al primo: si spera che la risposta dei singoli gruppi associativi non valga solo per il passato ma anche come sollecitazione per il futuro, perché occorre riscoprire il senso di stare in politica come gruppo associativo. Il tema della serietà deve interessare tutti i gruppi associativi. Quanto al problema giuridico, una volta che l'ANM ha acquisito il materiale con finalità disciplinare, lo stesso può essere utilizzato anche per una finalità disciplinare interna dei singoli gruppi che compongono l'ANM. La consegna del materiale in maniera formale consente, quindi, la sua utilizzabilità. I magistrati iscritti ad Area potranno, quindi, dimettersi se non concorderanno con tali modalità.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
05-06 FEBBRAIO 2022**

Il collega Nicastro sottolinea che si tratta di soggetti giuridici diversi ed è contrario, quindi, alla cessione dei dati acquisiti dalla Anm; potranno richiederli quindi, alla Autorità giudiziaria con le medesime modalità utilizzate dalla stessa ANM.

La collega Tasciotti sottolinea che nella autorizzazione data dalla A.G. al momento della consegna del materiale non può essere ricompresa anche la cessione a terzi e condivide le riflessioni dei colleghi che si sono espressi in maniera contraria. Si tratta di una iniziativa ipocrita da parte del Gruppo che ha avanzato tale proposta.

La collega Ribera ribadisce che occorre avere rispetto delle regole soprattutto di quelle della privacy, per cui prima di fare politica occorre il rispetto delle regole come magistrati; per cui Area e ANM sono due entità politiche diverse e l'Anm non può cedere le chat al gruppo; invita, quindi, il gruppo Area a chiedere il materiale direttamente alla A.G. e non all'ANM che non può farlo e verrebbe esposta a possibili richieste di risarcimento dei danni da parte dei colleghi.

Il collega Ebner sottolinea che l'idea è giusta in astratto, ma in concreto le acquisizioni devono essere mantenute in una cerchia ristretta, pur manifestando apprezzamento per la proposta del gruppo. Esprime disappunto perché i componenti del gruppo UNICOST sono stati accusati di aver fatto melina e sottolinea che si tratta di una offesa gratuita. Infine, evidenzia che Area dovrebbe specificare da chi saranno trattati tali dati.

La collega Bernardo sottolinea che si tratta di un problema di tipo giuridico e non politico; Area non è un socio dell'Anm ma un altro soggetto giuridico; per cui i dati senza il consenso degli interessati non possono essere consegnati.

La collega Sapio evidenzia che se il gruppo Area ha interesse ad acquisire le chat deve richiederle alla AG; inoltre, evidenzia che l'Anm può trattare i dati ricevuti solo per i fini per i quali gli sono stati consegnati; infine, sottolinea che il Codice della Privacy consente la diffusione dei provvedimenti disciplinari.

La collega Canevini evidenzia che il materiale sarà messo nelle mani dei Probiviri e precisa che occorre soltanto votare al fine di comprendere se la richiesta sia accolta o rigettata.

Il Presidente della seduta, quindi, apre la votazione sul punto

- | | |
|------------------------|------------|
| 1. ALBANO Silvia | astenuta |
| 2. ARBORE Angela | favorevole |
| 3. BERNARDO Cecilia | contraria |
| 4. CANEVINI Elisabetta | favorevole |

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
05-06 FEBBRAIO 2022**

5. CASCIARO Salvatore	contrario
6. CASTIGLIA Giuliano	favorevole
7. CELLI Stefano	astenuito
8. CERVO Paola	favorevole
9. DI PALMA Emilia	contraria
10. DI RIENZO Stefania	contraria
11. D'ONOFRIO Roberta	contraria
12. EBNER Giacomo	contrario
13. FALVO Camillo	contrario
14. FEDERICI Italo	contrario
15. FILIPPELLI Pierpaolo	contrario
16. GAGLIANO Chiara	contrario
17. INFANTE Enrico Giacomo	contrario
18. MADDALENA Alessandra	contraria
19. MARUOTTI Rocco Gustavo	favorevole
20. MARZOCCA Raffaella	contraria perché devono essere chiesti alla AG di Perugia in virtù della normativa sulla privacy
21. MORETTI Ida	favorevole
22. MORGIGNI Aldo	contrario
23. NICASTRO Antonio	contrario
24. ORRU' Tiziana	favorevole
25. PERINU Ilaria	contraria
26. PONIZ Luca	favorevole
27. REALE Andrea	favorevole
28. RIBERA Maria Cristina	contraria
29. SANGERMANO Antonio	contrario
30. SANTALUCIA Giuseppe	favorevole
31. SANTORO Domenico	astenuito
32. SAPIO Michaela	contrario
33. SCAVUZZO Ugo	contrario
34. TASCOTTI Alessandra	contraria
35. TEDESCO Giovanni	favorevole
36. VITTORIO Emma	contrario

La proposta è respinta con il voto contrario di 21 componenti del CDC.

Si apre la discussione sul punto n. 8 che sarà discusso senza collegamento a Radio radicale; tuttavia, sono contrari alla riservatezza la maggioranza dei componenti del CDC, per cui il Presidente della seduta decide che per il momento si mantiene il collegamento con Radio radicale.

Il collega Celli si collega da remoto alle 18.20.

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
05-06 FEBBRAIO 2022

Il Presidente della seduta dichiara che non c'è nulla su cui provvedere allo stato su quanto indicato nel punto 8 dell'odg, in quanto si tratta di una questione superata.

Il Presidente della seduta dispone che sia staccato il collegamento con Radio radicale.

Si prosegue a porte chiuse

La seduta termina alle ore 19.30 e il Presidente convoca il CDC per le 9.30 del giorno successivo.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
05-06 FEBBRAIO 2022**

Alle ore 10.06 inizia la seduta del 6 febbraio 2022 e il Presidente della seduta procede al primo appello.

1.	ALBANO Silvia	
2.	ARBORE Angela detta Lilli	assente
3.	BERNARDO Cecilia	assente
4.	CANEVINI Elisabetta	assente
5.	CASCIARO Salvatore	assente
6.	CASTIGLIA Giuliano	presente
7.	CELLI Stefano	assente
8.	CERVO Paola	assente
9.	DI PALMA Emilia	presente da remoto
10.	DI RIENZO Stefania	presente da remoto
11.	D'ONOFRIO Roberta	da remoto
12.	EBNER Giacomo	presente da remoto
13.	FALVO Camillo	presente
14.	FEDERICI Italo	presente
15.	FILIPPELLI Pierpaolo	presente
16.	GAGLIANO Chiara	assente
17.	INFANTE Enrico Giacomo	assente
18.	MADDALENA Alessandra	presente
19.	MARUOTTI Rocco Gustavo	assente
20.	MARZOCCA Raffaella	assente
21.	MORETTI Ida	presente
22.	MORGIGNI Aldo	presente da remoto
23.	NICASTRO Antonio detto Toni	presente
24.	ORRU' Tiziana	assente
25.	PERINU Ilaria	assente
26.	PONIZ Luca	assente
27.	REALE Andrea	presente
28.	RIBERA Maria Cristina	assente
29.	SANGERMANO Antonio	presente
30.	SANTALUCIA Giuseppe	assente
31.	SANTORO Domenico	assente
32.	SAPIO Michaela	assente
33.	SCAVUZZO Ugo	assente
34.	TASCIOTTI Alessandra	presente
35.	TEDESCO Giovanni	assente
36.	VITTORIO Emma	presente

Al secondo appello sono presenti anche Tedesco Giovanni, Celli Stefano e Silvia Albano, Orrù Tiziana, Ribera Cristina, Perinu Ilaria, Canevini Elisabetta, Poniz Luca,

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
05-06 FEBBRAIO 2022**

Cervo Paola, Santalucia Giuseppe, Arbore Lilli, Casciaro Salvatore, Domenico Santoro alle ore 10.10

Chiara Gagliano, Cecilia Bernardo e Raffaella Marzocca sono presenti alle ore 10.15

Il Presidente della seduta dà atto che la seduta può avere inizio atteso che è presente il numero legale dei componenti.

Il Presidente della seduta rispondendo alla richiesta avanzata dal collega Reale, dà atto che la riunione è registrata su Teams e deve essere scaricata entro domani; dà, inoltre, atto che è stato sconnesso il collegamento con Radio radicale.

Si prosegue a porte chiuse

Si ristabilisce il collegamento con Radio Radicale

Il Presidente della seduta apre la discussione sul punto 16bis e invita la collega Bernardo ad esporre l'argomento.

Alle ore 14.08 la collega Di Palma si scollega e il collega Filippelli si allontana per segue da remoto

La collega Bernardo chiede di ratificare la delibera riguardante l'iscrizione della Rivista che in realtà è stata cancellata non avendo rispettato il criterio della periodicità nelle pubblicazioni, per cui occorre una delibera del CDC che approvi la iscrizione come rivista telematica e la nomina del Direttore della Rivista, individuata nella addetta Stampa Sabrina Iadarola.

Il CDC all'unanimità ratifica la delibera della Gec e autorizza l'iscrizione (L. 8.2.1948 n. 47, articolo 5) della Rivista "La Magistratura" nel registro della stampa periodica presso la cancelleria del Tribunale di Roma, nella cui circoscrizione la pubblicazione deve effettuarsi, e designa come direttore responsabile la dott.ssa Sabrina Iadarola.

Il collega Morgigni chiede un rinvio della discussione sul punto 4 all'odg.

Viene trattato il punto 1 all'odg sul quale relaziona il collega Maruotti, il quale

Il collega Maruotti nell'ambito del punto 1 all'odg, illustra il questionario predisposto sul monitoraggio della sicurezza nei Palazzi di Giustizia, nell'ambito della Commissione dei Rapporti con le Ges, e che intende trasmettere a tutti i colleghi. Sottolinea che occorre raccogliere il punto di vista dei nuovi colleghi e di coloro che provengono da altre realtà; le risorse del PNNR potrebbero essere

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
05-06 FEBBRAIO 2022

indirizzate anche alla luce di quello emerge dal questionario. Illustra il questionario allegato al presente verbale (allegare **il questionario _ il collega lo ha pubblicato in chat**); in breve, espone quanto segue: abbiamo introdotto domande che riguardano il Covid, il giudizio telematico e è stato elaborato un unico questionario senza distinzione fra le funzioni svolte; evidenzia anche che può essere compilato anche con lo smartphone e che per la compilazione sono stati ridotti i tempi per la compilazione. Considerata la necessità di adottare il questionario nella sua versione definitiva in tempi brevi, invita i componenti del CDC che intendano proporre modifiche a farlo nella chat del CDC. Chiede quindi l'autorizzazione alla spesa necessaria per la divulgazione

La collega Moretti propone di aggiungere dopo il punto 73, una ulteriore domanda "ti sono stati imposti oneri aggiuntivi da parte del tuo Ufficio"?

Il collega Maruotti precisa che aggiunte e proposte possono essere fatte via chat

Il collega Morgigni preannuncia che proporrà qualche modifica

La collega Sapio chiede chiarimenti sul questionario e che potrebbe essere il primo passo per determinare delle azioni determinate da parte dell'ANM e che si potrebbe avere un coordinamento con la commissione del PNR.

Il collega Maruotti precisa che si tratta di spese per la realizzazione della piattaforma.

Il collega Filippelli rivolge i propri complimenti alla Commissione e propone di aggiungere una domanda sulla presenza dei defibrillatori.

Il CDC approva alla unanimità il questionario e la spesa, nonché le integrazioni proposte nell'ambito del CDC, fermo restando le proposte di integrazione che giungeranno via chat dall'Ufficio Sindacale o altri componenti del CDC.

Sul punto 13 dell'odg il Presidente della seduta legge la proposta dei probiviri e il CDC prende atto della proposta di non luogo a provvedere.

Il Presidente convoca per il giorno 26 febbraio un CDC soltanto per i punti dell'odg che abbiano ad oggetto i procedimenti disciplinari.

La seduta termina alle ore 14.50

Presidente
Maddalena Alessandra

Segretario
Vittorio Emma